



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE IDEE PROGETTUALI ATTUATIVE DELLA
L. R. n. 48/2012, ANNUALITÀ 2022-2023**

SCHEMA n. 1. PROPOSTA ATTUATIVA L.R. n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2022-2023
Struttura regionale proponente: Direzione Agroalimentare
Referente incaricato per il progetto: dott. Jacopo Testoni
<i>Sezione 1 “Riferimenti normativi”</i>
Disposizioni normative di riferimento: Lr 28 dicembre 2012, n. 48, art. 2, comma 1, lett. a)
<i>Sezione 2 “Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni”</i>
<p>Titolo sintetico del progetto: 1° Rapporto Agromafie della Regione Veneto. Azione n. 2 “II° Monitoraggio sul fenomeno dell’illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto”</p> <p>Le agromafie costituiscono una guerra contro la società civile da parte della criminalità organizzata. Il Rapporto annuale sui crimini agroalimentari in Italia elaborato da Coldiretti, dall'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e da Eurispes, giunto alla sua 6^a edizione, evidenzia come l'agroalimentare rappresenti un terreno privilegiato di investimento per molteplici attori criminali, organizzati e non: la presenza criminale distorce la concorrenza ed il libero mercato, soffoca l'imprenditoria onesta estromettendola dal sistema, sfrutta mano d'opera in nero generando sacche di grave marginalità, diminuisce sensibilmente il livello qualitativo delle produzioni ed accresce parallelamente il rischio sulla sicurezza alimentare, con gravi danni per l'ambiente, la salute dei cittadini e l'immagine dei prodotti italiani. Questi gravi e odierni fenomeni necessitano dello sforzo congiunto delle istituzioni e della società civile per poter essere studiati, compresi e adeguatamente affrontati con soluzioni operative.</p> <p>La complessità del tessuto economico e produttivo della Regione Veneto, in termini di produzioni alimentari, pone la stessa come un modello articolato e caso di studio di straordinaria valenza euristica, la cui comprensione potrebbe rivelarsi utile per individuare problematiche regionali e locali.</p> <p>In siffatto contesto, e in virtù dell'esperienza acquisita in questi anni a livello nazionale, l'“Osservatorio Agromafie”, Fondazione istituita e promossa dalla Coldiretti, si propone di realizzare un monitoraggio biennale sul fenomeno delle infiltrazioni malavitose in campo agroalimentare nelle province del Veneto.</p> <p>Si tratta di un'attività che rientra nelle linee di intervento della Fondazione che si prefigge lo scopo di promuovere ricerche, studi, approfondimenti, eventi formativi e di dibattito per diffondere e divulgare tra i cittadini e nelle Istituzioni una cultura che valorizzi la filiera agricola esclusivamente italiana e gli elementi distintivi della produzione agricola nazionale, sostenendo il principio che il rispetto delle regole favorisca l'economia dell'intero Paese, e che la lotta ai fenomeni di criminalità organizzata presenti nel settore agroalimentare determini effetti vantaggiosi in termini, non solo economici, ma anche ambientali, sociali ed occupazionali.</p> <p>L'Osservatorio, a partire dal 18 febbraio 2014, data della sua istituzione, si è collocato come un attore attivo nell'attuale panorama politico e sociale e quale soggetto promotore della cultura della legalità e della lotta alla contraffazione, orientato dagli indirizzi definiti dal Comitato scientifico, presieduto dal Procuratore Gian Carlo Caselli. Il Comitato è altresì composto da magistrati provenienti dalle varie giurisdizioni, professori universitari, rappresentanti delle Forze dell'ordine ed esperti designati dalle amministrazioni e dai soggetti sostenitori.</p> <p>Il progetto suddiviso in due azioni, una per ogni anno di programmazione, ha concluso le attività programmate per l'azione 1 (anno 2021) inerenti il “I Monitoraggio sul fenomeno dell’illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto”.</p> <p>Nell'annualità 2022 verrà sviluppato il “II Monitoraggio sul fenomeno dell’illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto”, nel quale verranno affrontati gli aspetti economici dei fenomeni descritti nel I monitoraggio (anno 2021) e le ripercussioni sul mercato regionale con focus su alcuni distretti di particolare rilevanza. Saranno analizzate anche le conseguenze sociali (lavoro nero) ed i danni/pericoli per il consumatore in termini di qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari.</p>



f453b202



Metodologia

L'attività di ricerca prenderà in esame, in modo specifico, le dimensioni del problema, la sua evoluzione negli ultimi anni, le tipologie di reato più frequenti e quelle emergenti, l'impatto della crisi economica, le peculiarità che caratterizzano i fenomeni criminali nel settore agroalimentare veneto.

Sarà opportuno prendere in esame la presenza ed il ruolo della malavita organizzata sul territorio, la reale misura e natura del coinvolgimento dei cittadini immigrati nei comportamenti illegali, la penetrazione della criminalità nel tessuto economico locale.

A tal fine, sarà messo a punto un Indice di Permeabilità alle Agromafie (IPCA) nelle province venete, che misurerà la permeabilità del settore agroalimentare alla criminalità organizzata, ossia la potenziale vulnerabilità all'infiltrazione criminale del settore. In questo modo sarà possibile comprendere la capacità dei territori provinciali di resistere alle pressioni criminali. L'indice è costruito tenendo in considerazione le diverse caratteristiche dei territori che si ritiene possano essere sfruttate dalla criminalità per infiltrarsi nel settore come, ad esempio, le possibilità di profitto o il bisogno di liquidità da parte degli imprenditori. L'IPCA è calcolato mediante la metodologia degli indici compositi. Questa metodologia permette di combinare diversi aspetti, anche di natura diversa, in un'unica misura. D'altronde, la permeabilità alla criminalità organizzata è un fenomeno complesso e multidimensionale che richiede l'esame di varie caratteristiche e la raccolta di una vasta batteria di indicatori elementari. L'utilizzo di un indicatore composito permette di riassumere queste caratteristiche, facilitando in tal modo l'interpretazione e la comunicazione del fenomeno.

Il progetto complessivo prevede inoltre, a supporto del lavoro svolto, la presentazione dei risultati, la realizzazione di iniziative di presentazione, la realizzazione di attività di divulgazione "on line" dei risultati emersi dalla ricerca.

Al termine della 2° annualità è prevista la presentazione del lavoro complessivo e la stampa (500 copie) dello stesso consegnate alla Regione Veneto per una mirata distribuzione e diffusione.

Sezione 3 "Modalità operative e di gestione"**STRUTTURA DEL PROGETTO**

Annualità 2022, realizzazione Azione n. 2 del progetto "I Rapporto Agromafie della Regione Veneto": "II° Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto"

L'attività del secondo anno riguarderà la continuazione delle rilevazioni e del monitoraggio dei fenomeni a livello regionale e l'analisi dei dati raccolti in senso qualitativo rispetto alle conseguenze e all'impatto sul sistema economico e sociale, con focus su alcuni settori importanti per il sistema regionale che verranno individuati sulla base delle risultanze del monitoraggio stesso al fine di concentrarsi rispetto alla incidenza dei fenomeni malavitosi e al valore del sistema produttivo interessato.

Detta analisi consentirà di definire un Indice di Permeabilità alle Agromafie (IPCA) nelle province venete, che misurerà la permeabilità del settore agroalimentare alla criminalità organizzata, ossia la potenziale vulnerabilità all'infiltrazione criminale del settore, come precedentemente indicato alla sezione 2.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI E OUTPUT DEL PROGETTO

I risultati della ricerca saranno raccolti in un volume pubblicato in versione digitale e cartacea.

Lo stesso sarà veicolato attraverso i canali di comunicazione della Fondazione e messi a disposizione della Regione Veneto.

Output dell'azione n.2

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti output:

- Approfondimento dello scenario dei crimini legato all'agroalimentare e impatti economico-sociali
- Valorizzazione degli indici e definizione dell'IPCA
- Pubblicazione dei risultati attraverso la realizzazione di un volume in formato digitale e cartaceo (500 copie)
- diffusione dei risultati attraverso social media, stampa
- 1 evento di presentazione

Su tutti gli output realizzati, in accordo con le parti che sostengono il Progetto, sarà data evidenza del sostegno della Regione del Veneto e verrà inserito il logo dell'Ente.

Sezione 4 "Tempistica di attuazione"

f453b202



<p>Il progetto sarà realizzato nell'arco temporale necessario per la realizzazione delle attività proposte. Per l'annualità 2022, realizzazione Azione n. 2 del progetto "I° Rapporto Agromafie della Regione Veneto": dall'approvazione del progetto a dicembre 2022. Termine di conclusione del progetto previsto: 31 dicembre 2022</p>
Sezione 5 Costi previsti e copertura della spesa
<p>Costo totale del progetto: € 80.000,00.</p> <p>Costi per l'annualità 2022, realizzazione Azione n. 2 del progetto "I° Rapporto Agromafie della Regione Veneto": costo previsto € (40.000,00).</p> <p>La spesa trova copertura sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. n. 48 del 28/12/2012)", Missione 03</p> <p>Azione n.2 da finanziare con la programmazione 2022-2023</p>
Altre informazioni eventualmente utili

SCHEMA n. 2. PROPOSTA ATTUATIVA L.R. n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2022-2023
<p>Struttura regionale proponente: Direzione Beni Attività Culturali e Sport</p> <p>Referente incaricato per il progetto: dott.ssa Arianna Bernardi</p>
Sezione 1 "Riferimenti normativi"
<p>Disposizioni normative di riferimento:</p> <p>Lr 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", art. 2 c. 1 lett. g.</p> <p>Lr 16 maggio 2019, n. 17 ad oggetto "Legge per la cultura", art. 8.</p> <p>Dgr. 14 giugno 2022, n. 719 "Approvazione Piano annuale degli interventi per la cultura 2022.</p> <p>Lr n. 17/2019, art. 8, c. 1. Deliberazione/CR n. 54 del 20.5.2022".</p>
Sezione 2 "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"
<p>Titolo sintetico del progetto: Trame di legalità.</p> <p>Contesto di riferimento Dal 2021 il Cinit-Cineforum Italiano, in collaborazione con la Regione del Veneto, ha partecipato alla realizzazione del progetto "Lettura Libertà Legalità" coinvolgendo proficuamente molte scuole e biblioteche del territorio regionale, promuovendo il film come strumento per conoscere, capire e prendere consapevolezza del concetto di legalità, intesa come scelta di vita corretta e rispettosa. Quest'anno continuiamo la collaborazione proponendo un rinnovato progetto nel segno della continuità con gli obiettivi di diffondere la cultura della legalità. Tutte le attività termineranno con l'anno solare, ovvero tutte entro il 31.12.2022.</p> <p>Descrizione analitica dell'azione/delle azioni progettuali previste Di seguito in dettaglio le proposte per la realizzazione del progetto "Trame di legalità".</p> <p>1. Video Si propone la realizzazione di un video che raccolga dieci voci di giovani che raccontano dieci film con tema Legalità. Un corto che racconta come i giovani si relazionano e si mettono in gioco nel promuovere un film capace di far comprendere il valore di queste parole: legalità e libertà nella società di oggi.</p>



f453b202



<p>2. Proiezioni Cinit offre, attraverso i cineforum, occasioni di confronto per gli spettatori. Ogni proiezione diventa un mezzo per promuovere il valore della legalità e per discuterne insieme. Sono previste proiezioni in alcune sale cinematografiche, in alcuni dei cineforum aderenti al Cinit e in istituzioni, tutti siti nel territorio regionale.</p> <p>3. Booktrailer Nel contesto della correlazione tra parole e immagini si propone la realizzazione di due nuovi booktrailer che raccontano due libri legati alle tematiche sopra citate.</p> <p>Finalità specifiche dell'azione in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012 Accrescere la consapevolezza e la conoscenza dei temi della legalità nei giovani.</p> <p>Indicatori di risultato 20 proiezioni in sale del territorio regionale.</p>
<i>Sezione 3 "Modalità operative e di gestione"</i>
<p>Azione n. 1 Contatti e accordi con gli esercenti cinematografici per la realizzazione del ciclo delle proiezioni.</p> <p>Azione n. 2 Organizzazione delle proiezioni e delle presenze di esperti per i dibattiti e relativa attività di promozione e comunicazione.</p> <p>Azione n. 3 Contatti con istituzioni locali per eventuali collaborazioni.</p> <p>Azione n. 4 Realizzazione del video e dei due booktrailer.</p>
<i>Sezione 4 "Tempistica di attuazione"</i>
<p>Azioni n. 1, 2, 3, 4 Fasi temporali intermedie Dal 24/06/2022 al 30/09/2022 Dal 01/11/2022 al 31/12/2022</p> <p>Termine di conclusione 31/12/2022</p>
<i>Sezione 5 "Costi previsti e copertura della spesa"</i>
<p>Azione n. 1, 2, 3, 4: costo previsto €. 16.000,00 (in lettere sedicimila) per La spesa trova copertura: sul capitolo n. 101846</p>
Altre informazioni eventualmente utili



f453b202



SCHEDA n. 3. PROPOSTA ATTUATIVA L.R. n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2022-2023
Struttura regionale proponente: Direzione Formazione e Istruzione
Referente incaricato per il progetto: dott. Massimo Marzano Bernardi interno: 5063; e-mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it
Sezione 1 “Riferimenti normativi”
Disposizioni normative di riferimento: <ul style="list-style-type: none">• L.R. 28 dicembre 2012, n. 48, art. 9 “Misure a sostegno della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell’educazione e dell’istruzione”• L.R. del 13 aprile 2001 n. 11, art. 138 lett.f) ”Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”• L.R. del 31 marzo 2017 n. 8 art. 2 “Il sistema educativo della Regione Veneto ”
Sezione 2 “Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni”
Titolo sintetico del progetto: Etica sociale ed educazione alla legalità
Contesto di riferimento Il progetto si colloca all’interno del contesto di diffusione e valorizzazione della conoscenza dei temi della legalità, della cittadinanza responsabile, dell’etica sociale e della prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli studenti universitari, nei docenti e nelle persone interessate, in attuazione della Lr n. 48 del 28 dicembre 2012 “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”.
Descrizione analitica dell’azione/delle azioni progettuali previste Realizzazione di un seminario/laboratorio per la formazione e divulgazione sui temi della legalità, etica sociale, cittadinanza responsabile e prevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Il seminario sarà suddiviso in due parti, una prima parte dedicata ai temi dei diritti umani, dell’etica della responsabilità e degli ideali della giustizia, dell’inclusione sociale, del rispetto per l’autonomia personale e per la dignità personale. La seconda dedicata allo studio del percorso compiuto in Italia dal movimento di educazione alla legalità a partire dalla fine del XX secolo. Su questo argomento si inseriranno le testimonianze e gli esiti della ricerca sociale sul fenomeno delle aggressioni delle organizzazioni criminali verso le istituzioni e la convivenza civile e gli approcci teorici e pratici di cui si è nutrito; nonché il contributo di esperti delle Forze dell’Ordine, con uno sguardo mirato alle infiltrazioni mafiose soprattutto nelle aree del Triveneto. Vi saranno inoltre contributi relativi ad esperienze educative e di ri-educazione, realizzate nei contesti urbani per acquisire nuove prospettive conoscitive e nuovi spunti di teoria generale. Il filo conduttore si affida alla Dottrina Sociale della Chiesa e alle energie che la Chiesa e i suoi testimoni costantemente investono come “resistenza cristiana alla mafia” in dialogo con importanti movimenti e associazioni civili che sono impegnati nella prevenzione del radicamento dei fenomeni mafiosi e nei processi di educazione-socializzazione indirizzati alla riduzione di questi gravi mali sociali. Il seminario si articolerà nel suo complesso in 8 incontri di tre ore ciascuno da svolgersi nell’Anno Accademico 2022/2023 durante il secondo semestre nel periodo febbraio-maggio 2023. Ai partecipanti a conclusione dell’intervento sarà somministrato un Questionario di Customer satisfaction.



f453b202



Docenti coinvolti:

Prof.ssa Assunta Steccanella (Pro-Direttrice del Ciclo di Licenza in Teologia Pastorale - Docente di teologia Pastorale – Pedagogia – Didattica)

Prof. Giuseppe Manzato (Docente di Scienze della Formazione e sociologia)

Prof. Matteo Pasinato (Docente di teologia morale)

Prof. Franco Gismano (Direttore dello Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia, Trieste, Udine e docente di Teologia morale e sociale e Filosofia etica)

Prof. Giorgio Bozza (Docente di teologia morale sociale)

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di “Libera” per presentare l’esperienza dell’associazione e proporre una lettura dei fenomeni mafiosi e corruttivi.

Destinatari della proposta:

Al seminario potranno partecipare:

- studenti della Facoltà Teologica del Triveneto,
- docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Il Seminario prevede un avvio con almeno 20 partecipanti, di cui almeno il 70% docenti delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di garantire l’efficacia dell’azione formativa anche attraverso la diffusione il più ampia possibile dei temi e dei contenuti trattati nel seminario.

Sarà consentita la partecipazione al Seminario a persone interessate al tema della legalità/ cittadinanza responsabile e prevenzione delle infiltrazioni mafiose oltre il suddetto numero minimo.

Finalità specifiche dell’azione in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012

Educare, formare coscienze che sentono la legalità come un dovere, come un motivo di particolare senso esistenziale, significa anche recuperare la buona relazione comunitaria; la comunità perduta. Significa, nonostante un refrain forse consueto e troppo frettoloso che recita la distanza fra cittadini e istituzioni, cittadini e politica, educare al sentimento della responsabilità per se stessi e per la comunità di cui si è parte (che significa capacità di dare risposte attese dagli altri che danno significato al sé; fedeltà agli impegni presi, fedeltà alle istituzioni), che sia una famiglia, un quartiere, una città, una regione, una nazione. Educare alla legalità, significa imparare l’attaccamento (la fedeltà appunto) alla Comunità Istituzionale, anche a quella Politica; nello specifico di questo seminario, vuol dire, soprattutto, imparare la fedeltà alla Comunità delle Forze dell’Ordine; micro comunità, fatta di uomini e donne responsabili e coraggiosi che servono le Istituzioni interpretando relazioni personali di vicinanza, sostegno, anche di amicizia con i cittadini della Comunità tutta. È senza dubbio noto a pochissimi – e anche questo è soltanto uno dei tanti esempi – che le Forze dell’Ordine intervengono in modo concreto, anche finanziario, a sostegno delle vittime dell’usura. E questo, bisogna sottolinearlo, è frutto di buone leggi, di buona politica. Educare alla legalità, infine (e non è tutto) significa recuperare relazioni di fiducia, di rispetto per sé, per gli altri e per le Istituzioni, di cui uno Stato democratico non può fare a meno. L’impegno del Seminario è dunque un impegno per la Comunità. Ciò che potrà fornire, per quanto limitato, saprà scorrere nei luoghi deputati alla formazione di cittadini che maturino coscienze responsabili, che si realizzano in vite vissute per il bene degli altri, del prossimo. Anche nell’acquisizione di una forma mentale che avverte l’interiore necessità, il coraggio, di rendere manifesto, di denunciare, ciò che è male, tutto ciò che proviene da false coscienze che operano per il male (per scelta, situazioni culturali e socio-ambientali, per avidità, ecc.) e quindi contro la persona e contro il Bene della Comunità.

Indicatori di risultato.

Formazione di almeno 20 destinatari selezionati tra studenti della facoltà teologica e docenti di scuole di ogni ordine e grado, tra cui almeno 14 docenti, per garantire una diffusione il più ampia possibile dei temi e dei contenuti trattati nel seminario.

Il mancato raggiungimento del numero minimo determina la riparametrazione del contributo assegnato al progetto.



f453b202



Sezione 3 “Modalità operative e di gestione”			
<p>Il seminario nel suo complesso si svilupperà in 8 lezioni frontali (o a distanza in caso di impedimenti per covid-19) di 3 ore ciascuna tenute presso la Facoltà di Teologia del Triveneto. L’Ente organizzatore dei corsi, ovvero la Facoltà di Teologia del Triveneto, comunicherà alla Regione l’elenco dei partecipanti, con evidenziata la tipologia di appartenenza e il calendario delle lezioni organizzate e degli argomenti trattati.</p>			
Sezione 4 “Tempistica di attuazione”			
<p>Il Seminario, comprensivo di entrambe le fasi di realizzazione, si svilupperà in un arco temporale di 3 mesi nel secondo semestre dell’anno accademico 2022/2023 nel quale saranno svolte 8 lezioni di tre ore ciascuna entro il 31/5/2023, termine ultimo di realizzazione del progetto.</p>			
Sezione 5 “Costi previsti e copertura della spesa”			
<p>Costo previsto dell’intero seminario €. 15.060,36 (in lettere quindicimilasessanta euro e trentasei centesimi) per</p>			
Compenso docenti *			Totale
Prof. Giuseppe Manzato			
Coordinamento scientifico + ore di lezione + pubblicazione articolo risultati seminario			4.666,25
Rimborsi spese viaggio	Km. 900,00	€/km 0,31	279,00
Totale prof. Manzato			4.945,25
Prof. Assunta Steccanella			
Progettazione + ore di lezione			2.307,31
Rimborsi spese viaggio	Km. 200,00	€/km 0,31	62,00
Totale prof. Steccanella			2.369,31
Prof. Franco Gismano			
ore di lezione	3,00		300,00
Rimborsi spese viaggio	Km. 300,00	€/km 0,31	93,00
Totale prof. Gismano			393,00
Prof. Matteo Pasinato			
ore di lezione	3,00		300,00
Rimborsi spese viaggio	Km. 80,00	€/km 0,31	24,80
Totale prof. Pasinato			324,80
Prof. Giorgio Bozza			
ore di lezione	3,00		300,00
Rimborsi spese viaggio	Km.	€/km 0,31	0
Totale prof. Bozza			300,00
Materiali informativi (depliant)			500,00 IVA 22% compresa



f453b202



Contributo a Libera			300,00 esente IVA
Ambienti e segreteria			
Sala tesi	n. lezioni 8	Costo unitario 300,00	2.928,00 IVA 22% compresa
Segreteria a forfait			3.000,00 IVA 22% compresa
Totale progetto			15.060,36

La spesa trova copertura sul capitolo n. 101846 del bilancio di previsione 2022/2024 assegnato alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per il finanziamento della LR 48/2012 approvato con LR n. 20/12/2021, n. 36 "Bilancio di Previsione 2022-2024".

La rendicontazione avverrà a costi reali sulla base di quanto disposto nel "Vademecum beneficiari contributi regionali" approvato con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Altre eventuali informazioni utili:

Referente interno alla struttura proponente incaricato del procedimento attuativo delle azioni previste:

Valeria Rancan – PO Istruzione – tel- 5071 e-mail: valeria.rancan@regione.veneto.it



f453b202

